



**CONFAI BERGAMO**  
*Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani*

---

Bergamo, 27 maggio 2022

**Credito d'imposta per commercio elettronico in agricoltura**  
**Bolis (presidente Confai Bergamo): "Un sostegno per un'agricoltura multifunzionale che, a partire dall'esperienza del lockdown, ha cercato di ampliare i propri mercati di riferimento"**

"Le recenti misure a sostegno delle attività di commercializzazione online per le imprese del settore primario vanno nella direzione di offrire un sostegno ad un'agricoltura multifunzionale che, a partire dall'esperienza del lockdown, ha cercato di ampliare i propri mercati di riferimento per sostenere l'impatto della crisi": così il presidente di Confai Bergamo e Confai Lombardia, **Leonardo Bolis**, ha commentato la pubblicazione sul sito dell'Agenzia delle Entrate di un provvedimento che offre alle aziende agricole e agroalimentari l'opportunità di usufruire di un credito d'imposta per le spese sostenute nel 2021 e nel 2022 per la realizzazione e il miglioramento di infrastrutture informatiche finalizzate al potenziamento del commercio elettronico.

Il provvedimento è rivolto in particolare ad aziende che aderiscono a reti d'impresе, cooperative e consorzi. Per quanto riguarda l'entità del sostegno, il ministero delle Politiche Agricole riferisce che potrà essere richiesto un beneficio "nella misura del 40 per cento dell'importo degli investimenti sostenuti, e comunque non superiore a 50.000 euro, in ciascuno dei periodi d'imposta di spettanza del beneficio".

"Si tratta di un'opzione da valutare per una parte significativa delle aziende agricole impegnate in un rapporto diretto con i consumatori, che complessivamente sono stimate in oltre 550 in Bergamasca - fa notare il segretario provinciale di Confai Bergamo, **Enzo Cattaneo** -. Non dimentichiamo infatti che il fenomeno dell'agricoltura multifunzionale è risultato in crescita perfino in tempo di pandemia, grazie anche a investimenti inquadrabili in termini di agricoltura digitale".

Secondo un'analisi basata su dati Ismea, a livello nazionale i produttori agricoli che hanno optato per un tentativo di accorciare la filiera a partire dal 2020 sono aumentati di oltre il 5% rispetto ai valori pre-Covid, spingendo il fatturato annuo dell'agricoltura multifunzionale italiana oltre la soglia dei 6 miliardi di euro.

